

Parma per la famiglia Un aiuto per chi si trova in difficoltà

Alessandrini: «Vogliamo verificare la possibilità di far nascere una Società di mutuo soccorso anche qui per dare protezione ai soci attraverso forme assicurative di tipo sanitario o atte a coprire i rischi»

MARIA TERESA ANGELLA

■ Proteggere le famiglie, prevenire situazioni di povertà e verificare la possibilità di far nascere anche a Parma una Società di Mutuo Soccorso. Sono questi, in estrema sintesi, gli obiettivi della neonata associazione Soci Credito Cooperativo per la Mutualità della Famiglia, costituita su iniziativa di Banca di Parma, che ha come socio fondatore Emil Banca. L'associazione è stata presentata ieri pomeriggio dal consiglio direttivo all'Istituto delle Madri Orsoline, alla presenza di volti noti della città come il prefetto Giuseppe Forlani, il vicario generale della Diocesi di Parma don Luigi Valentini e Luigi Amore direttore generale Fondazione Cariparma. Alfredo Alessandrini, presidente dell'associazione, ha aperto l'evento: «Vorrei annunciare che il nuovo nome dell'associazione Soci Credi-

to Cooperativo per la Mutualità della Famiglia sarà "Parma per la Famiglia", questo perché abbiamo voluto testimoniare già con il nome l'attività che andremo a svolgere sul nostro territorio. Perché focalizzarci proprio sulla famiglia? Perché riteniamo che sia il punto più debole della società di Parma. Sono le indagini statistiche a rilevare una vera emergenza su questa tematica. Noi nasciamo con l'obiettivo di supportare le famiglie in difficoltà». Sono due gli obiettivi su cui si basa l'operato dell'associazione: primo, verificare la possibilità di far nascere a Parma una Società di Mutuo Soccorso. La nascita di questa Società dipenderà dalla valutazione sul territorio di Parma della reale possibilità della sua costituzione. «La condizione basilare è che la società risponda. Il nostro obiettivo è studiare la fattibilità e per questo motivo stiamo inter-

pellando le associazioni di categoria», ha spiegato il vicepresidente Eugenio Pavarani. «Questa Società di Mutuo Soccorso - spiega Alessandrini - si propone di dare una protezione alle famiglie socie attraverso forme assicurative, ad

esempio di tipo sanitario o atte a coprire i rischi della famiglia, e ne consentirà l'accesso a quei nuclei famigliari che altrimenti ne sarebbero impossibilitati. Attualmente a Parma non esistono Società di Mutuo Soccorso e la sua costituzione è un'operazione che deve nascere dalla volontà delle persone di mettersi insieme». Il secondo obiettivo di «Parma per la Famiglia» consiste nell'intervenire quando si verificano situazioni improvvise e temporanee di gravi difficoltà in cui possono ri-

trovarsi le famiglie, come ad esempio bisogno di cure mediche, la perdita del lavoro o dell'unico coniuge che riceveva un reddito. Questo compito sarà sviluppato dalla Consulta di Solidarietà e Coesione Sociale, braccio operativo dell'associazione e presieduta da Maria Paola Chiesi: «Stiamo facendo una ricognizione con alcune importanti istituzioni del territorio (Caritas, Forum Solidarietà e Centro di Aiuto alla vita) per capire qual è la reale situazione, perché non esiste una descrizione di questa casistica su Parma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PARMA PER LA FAMIGLIA La presentazione dell'iniziativa.



Peso:45%